

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 3/2009.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 27 gennaio 2009;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964, con il quale l'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i farmacisti (E.N.P.A.F.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2007; nonché le annesse relazioni del Presidente e del collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

uditò il relatore Consigliere dottor Bruno Bove e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2007;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo — corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di

revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma degli articoli 7 della legge n. 259 del 1958 e 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2007 – corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i farmacisti (E.N.P.A.F.), l'unica relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Bruno Bove

PRESIDENTE
Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 28 gennaio 2009.

IL DIRIGENTE
(dott. Giuliana Pecchioli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSI-
STENZA FARMACISTI PER L'ESERCIZIO 2007

S O M M A R I O

1. — Premessa	<i>Pag.</i>	13
2. — Generalità	»	14
3. — Gli organi	»	16
4. — Il personale	»	18
5. — La gestione previdenziale e assistenziale	»	19
6. — La gestione patrimoniale	»	23
7. — Il bilancio	»	26
8. — Lo stato patrimoniale	»	27
9. — Il conto economico	»	29
10. — Il bilancio tecnico	»	31
11. — La gestione del contributo dello 0,15 per cento	»	32
12. — Considerazioni finali	»	33

PAGINA BIANCA

1. Premessa

La presente relazione ha per oggetto la gestione dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (ENPAF) per l'esercizio 2007 e viene resa a norma dell'art.7 della legge 21 marzo 1958, n.259 e dell'art.3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509 che ha disposto la trasformazione in persone giuridiche private di enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza.¹

Nei prospetti contenuti nella relazione sono riportati, a fini di opportuno raffronto, i dati relativi all'ultimo esercizio (2006) oggetto del precedente referto.

¹ Il precedente referto, relativo agli esercizi 2005 e 2006, è in Atti Parlamentari, XV Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV, n.148

2. Generalità

In attuazione del D.Lgs. 30 giugno 1994, n.509 l'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (denominazione questa assunta, ai sensi del DPR 9 novembre 1956, n.1719, dalla Cassa nazionale di assistenza dei farmacisti cui il RD 7 novembre 1929, n.2174 aveva riconosciuto personalità di diritto pubblico) si è trasformato, a decorrere dal 7 novembre 2000, in persona giuridica privata, nella specie della fondazione.

Nella sua nuova veste l'Enpaf gode di autonomia gestionale, organizzativa e contabile nell'ambito del quadro giuridico e del regime dei controlli previsti dal predetto decreto legislativo in ragione della natura, che rimane pubblica, dell'attività istituzionale di erogazione di trattamenti pensionistici e assistenziali agli appartenenti alla categoria professionale (iscritti di ufficio e tenuti al versamento dei contributi ai sensi dell'art.21 del D.Lgs.C.P.S. 13 settembre 1946, n.233).

Trattamenti costituiti da: pensioni di vecchiaia, anzianità, invalidità e ai superstiti (indirette e di reversibilità), indennità di maternità ex D.Lgs.151/2001, prestazioni assistenziali a carattere continuativo (sussidio continuativo e assistenza speciale minorati) e straordinario (sussidio *una tantum* e borse di studio) in favore dei farmacisti e loro superstiti che si trovino in condizioni economiche disagiate.

Riguardo alla normativa regolamentare sulla previdenza ed assistenza è da rammentare che le relative modifiche deliberate dall'ente a fine 2003, ed operanti dal 1º gennaio dell'anno successivo, hanno apportato sensibili miglioramenti rispetto al previgente regime pensionistico e contributivo, che possono così riassumersi:

- aumento, dal 1º gennaio 2004 e per le anzianità maturande da tale data, dell'importo annuo lordo della pensione rapportata a 30 anni di contribuzione intera (importo elevato a € 6.723,98, pari a € 516,46 mensili, con un incremento di oltre il 50% rispetto ai coefficienti di calcolo pensionistico utilizzati sino al 31 dicembre 2003);

- riconoscimento, a partire dal 2004, dei supplementi di pensione ai titolari di pensione di anzianità aventi età superiore ai 65 anni e che continuino a versare i contributi;

- attribuzione, in favore dei nuovi iscritti dal 1º gennaio 2004 i quali esercitino attività professionale in regime di lavoro subordinato, della facoltà di versare, in luogo del contributo personale, intero o ridotto, un contributo di solidarietà (non utile ai fini delle prestazioni pensionistiche) pari al 3% del contributo intero; la

stessa facoltà viene riconosciuta agli iscritti che si trovino in condizione di disoccupazione involontaria;

- elevazione del rendimento della contribuzione doppia e tripla, nella misura, rispettivamente, del 10% e del 15% della pensione-base calcolata con riferimento all'anzianità contributiva.

3. Gli organi

Come già ampiamente esposto nei precedenti referti, non è mutata per effetto della privatizzazione l'articolazione organica dell'Enpaf, né sostanziali modifiche sono state apportate alle sfere di competenza già attribuite ai singoli organi prima della trasformazione, costituiti, ora a norma dello statuto della fondazione, da: il Presidente, il Consiglio nazionale, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo e il Collegio dei sindaci, tutti di durata quadriennale, tranne il Consiglio nazionale, composto dai Presidenti degli ordini provinciali dei farmacisti.

A seguito delle elezioni tenutesi in data 14 aprile 2005 e delle avvenute designazioni ministeriali sono stati rinnovati il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci.

Il ricostituito Consiglio di amministrazione ha eletto, nella sua prima seduta del 24 maggio 2005, il Presidente dell'Ente, confermando nella carica per altri quattro anni il Presidente uscente.

Non è variata nel 2007 la misura delle indennità di carica attribuite agli organi dell'Ente, rimasta quindi ferma negli importi mensili previsti dal DM 31 ottobre 1979 e successive modificazioni ed ammontanti, a seguito della conversione nella nuova moneta, ad euro 3.656,25 per il Presidente; 1.828,13 per il Vice Presidente; 82,63 per i Consiglieri; 206,58 per il Presidente del Collegio dei sindaci; 154,94 per i sindaci effettivi e 41,32 per i supplenti.

L'importo della medaglia di presenza, già stabilito (a partire dal 2004) in euro 210 e, per il solo Presidente della Fondazione, in euro 105, è stato elevato, a decorrere dal 1° marzo 2006, con delibera del Consiglio di amministrazione n.20 dell'8 marzo 2006 che lo ha fissato in euro 250 (125 per il Presidente).

Dal 2006 al 2007 gli oneri per emolumenti e rimborsi spese agli organi dell'Ente hanno registrato una leggera flessione (da 251,2 a 245,2 mgl €) senza variazioni di particolare rilievo della loro incidenza sui costi complessivi (pari, mediamente nel biennio, a circa lo 0,14%).

Non rientra tra gli organi, ma opera in stretto contatto con gli stessi il Direttore generale.

L'attuale Direttore generale risulta ininterrottamente in carica dal giugno 1998 per effetto di reiterato rinnovo dell'incarico quinquennale conferitogli, per la prima volta, con delibera del Consiglio di amministrazione in data 9 giugno 1998. Il